

Notizie da **MATANY**

**il nostro ospedale
in Uganda**

N. 13 - autunno 2008



ASSEMBLEA AUTUNNALE DOMENICA 23 NOVEMBRE 2008 ALLE ORE 11 PRESSO L'ISTITUTO LEONE XIII

Cari amici,

vorrei aprire questo bollettino d'autunno con alcune considerazioni in tema di "partecipazione" riportandoci ai temi discussi nell'assemblea di primavera, in preparazione di quella del 23 novembre p.v.

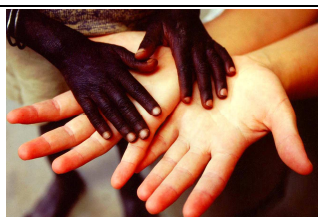
La partecipazione al nostro Gruppo di Appoggio può avere tre dimensioni: una "spirituale", una "finanziaria" ed una "personale". In qualsiasi dimensione vi collochiate, vi ringrazio molto anche a nome del Gruppo e dell'Ospedale e vi estendo i ringraziamenti di S.E. Mons. Henry A. Ssentogo, Vescovo di Moroto: nel corso dell'estate ci ha mandato la bella lettera allegata, anche per farci partecipi della gioia di poter celebrare in questi giorni 75 anni di fede cattolica in Karamoja.

Noi comunque abbiamo bisogno di tutte e tre le dimensioni: di "cuore", di "portafogli" e di "risorse personali e fisiche". La vostra partecipazione spirituale, senza dubbio, ha aiutato l'Ospedale a navigare nelle difficili acque del Karamoja e il vostro contributo economico ci ha consentito di realizzare i progetti discussi in primavera e illustrati in questo notiziario. Naturalmente su questo fronte dobbiamo continuare le azioni di proselitismo e "fund raising" (mi raccomando il 5 per mille!), oltre che continuare a pianificare gli interventi, in sinergia con gli altri gruppi di sostegno e con il CUAMM.

Ferma la necessità di sostegno spirituale e finanziario, ritengo che attualmente sia da consolidare la terza dimensione, quella della partecipazione in termini personali e di competenze. Infatti le attività di "fund raising", di comunicazione, di collegamento con l'Ospedale e gli altri gruppi, l'esigenza di capacità progettuale e di rendicontazione dei progetti, sollecitano il reperimento di nuove risorse - come spesso abbiamo detto - possibilmente abbastanza "giovani", per consentire il ricambio e la continuità. Su questo punto chiedo veramente l'impegno di tutti.

Con queste istanze nel cuore e nella mente vi ringrazio ancora, vi saluto cordialmente e vi do appuntamento al 23 novembre.

Tommaso Quattrin



VISITATE IL NOSTRO SITO
<http://matany.altervista.org>

SCRIVETE ALLA NOSTRA MAIL
matany@altervista.org

LETTERE DA MATANY

3 settembre 2008 - Fratel Tarcisio Dal Santo, Amministratore di Matany:

Qui, tutto procede come al solito e peggio del solito.

Il raccolto di quest'anno è andato molto male a causa della mancanza delle piogge. La nostra gente incomincia già a visitare le Missioni, lamentandosi di avere fame. Il World Food Programme sta cercando di fare qualche cosa, ma non si sa se quello che viene fatto sarà sufficiente.

Anche la sicurezza sulle strade, che durava da più di un anno, è venuta meno. Due settimane fa i "warriors karimojong" hanno attaccato prima i soldati e ne hanno uccisi 7, più 4 feriti portati qui a Matany. Il mattino dopo, hanno attaccato il bus che veniva da Kotido. Due morti e 6 feriti portati al nostro ospedale. Il giorno seguente altro attacco al bus, sempre sulla stessa strada, con un morto e 3 feriti portati qui a Matany. E qui, grazie a Dio, si sono fermati. I problemi però continuano nei villaggi. Furto nelle capanne, morti ammazzati e sparati portati all'ospedale, sono cose di tutti i giorni. Hanno tentato di fare un raduno per la pace, ma non è stato rappresentato sufficientemente, per cui hanno proposto una nuova data. Speriamo che riescano a combinare qualche cosa di buono. Ricordateci e accompagnateci con la vostra preghiera in questo lavoro tra questa gente, che sembra possa vivere anche senza Dio e senza le Sue leggi.

Un grazie riconoscente per tutto quanto avete fatto e state facendo per noi. Che il Signore vi accompagni e vi benedica.

Fratel Tarcisio



*Pubbllichiamo alcune lettere, che danno un vivace e tragico spaccato della vita a Matany, inviate dalla dottoressa **Carla Meinardi**, chirurgo che, come negli anni scorsi, ha lavorato per alcuni mesi come volontaria a Matany in sostituzione del dottor Carlo Bonini.*

17 agosto 2008

Carissimi, oggi mi riposo un po' e ne approfitto per scrivere in Italia. La settimana è stata tremenda, molto peggio della passata. Giovedì, venerdì e sabato ci sono state sparatorie. Quella di giovedì è stata fra soldati regolari e "warriors" (guerrieri karimojong che in realtà sono delinquenti comuni). I "warriors" sono armati di fucili e i soldati hanno il compito di disarmarli. Ne nascono conflitti a fuoco senza esclusione di colpi. Risultato di giovedì: quattro soldati morti sul campo, uno portato qui, operato in extremis e morto sul tavolo operatorio, tre feriti meno gravi. Non sappiamo quanti "warriors" siano morti perché quelli restano nella savana. Poi ci sono state le ritorsioni. Risultato: venerdì ci sono arrivati sei feriti, e tutti stanno bene, sabato due e anche loro stanno bene, mentre altri quattro sono stati portati a Moroto e non sappiamo niente di loro. In più c'è il lavoro di routine che deve andare avanti. Gli altri reparti vanno bene, la Pediatria è sempre molto affollata, ma in questo periodo va bene perché ci sono "solo" 180 bambini, mentre in certi periodi si arriva anche a 300. Poi ci sono le cose belle. Qui ferragosto non è festa e la festa religiosa è stata celebrata oggi. C'è stata una messa solenne in Karimojong con musiche, canti e danze in costumi locali e strumenti locali. Due ragazze dopo il Vangelo hanno interpretato la visita di Maria ad Elisabetta e alla fine Maria ha intonato uno splendido "Magnificat" in karimojong che ha trascinato tutti a cantare insieme a lei. E' stato veramente emozionante! E il merito va in buona parte ai Padri e alle soster, che con pazienza e competenza sanno creare queste atmosfere. Ecco, domani si ricomincia e speriamo che le cose vadano meglio ...

24 agosto 2008



Carissimi Amici, anche ieri ho avuto una lunga urgenza, ma per fortuna non una ferita da arma da fuoco. Si trattava di una bambina di un anno con un addome acuto. Stamattina sta abbastanza bene.

Anche oggi a Messa Padre Marco non ha tralasciato di raccomandare tolleranza, perdono, rifiuto della vendetta. Speriamo che serva, perché la loro idea dominante è che queste cose vanno bene per noi bianchi, ma per loro è diverso!

Per qualche giorno siamo stati senza macchina per l'anestesia generale perché si era rotto un pezzo che noi non avevamo da sostituire. Ci siamo arrangiati, ma non è stato facile portare avanti il lavoro. Poi ci è arrivato un dono dal Cielo: abbiamo chiesto

aiuto al Lacor Hospital di Gulu e abbiamo scoperto che loro avevano il pezzo. Sono stati tanto gentili da mandarci non solo il pezzo, ma anche i tecnici (italiani) che hanno sistemato tutto. Meno male per i pazienti, che hanno diritto ad avere anestesie sicure, esattamente come in Italia.

29 agosto 2008

Carissimi Amici, eccomi ancora a voi dopo un'altra settimana di fuoco. Sì, perché la settimana appena passata sono stata completamente sola. Richard, il mio giovane assistente, ha avuto una settimana di permesso. Qui lo fanno ogni tre mesi, oltre alle ferie regolari, e questo per compensare le notti di guardia che non hanno riposo compensativo il giorno successivo. Dall'inizio di agosto per vari motivi sono rimasti in tre a fare le guardie di notte e qui la notte vengono sempre chiamati varie volte. Poveretto, niente da dire, non ne poteva più.

In Pediatria stanno iniziando gli scavi per l'ampliamento che Antonio ha progettato. Dovrebbero esserci 77 letti in più. Questo va molto bene per un reparto cronicamente superaffollato come in effetti è la Pediatria. Ecco, così trascorre la nostra vita qui. Si lavora, a volte ci si trova con i Padri o le soster, si va a qualche funzione religiosa e la sera usciamo sempre a contemplare gli splendidi cieli stellati, la falce di luna, la Via lattea. Di giorno (raramente, perché il tempo è poco) si va fino alla pista per gli aerei a osservare la savana che si estende a vista d'occhio, con un orizzonte ... sempre più in là!

E' una vita semplice, che ci pone ogni giorno a confronto con realtà tutt'altro che semplici e con i problemi enormi di questa gente. Ma poi si capisce la realtà vera delle cose e l'animo si fa leggero e la mente aperta e la volontà predisposta all'amore e alla tolleranza!

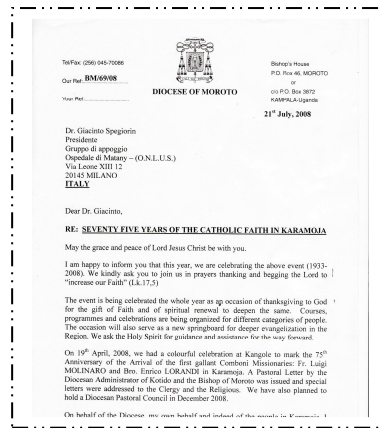
Bella forza, siamo a Matany! Un abbraccio a tutti. Carla e Antonio

In data 21 Luglio 2008 ci ha scritto anche il Vescovo di Moroto, intitolando eloquentemente la propria missiva: "SEVENTY FIVE YEARS OF THE CATHOLIC FAITH IN KARAMOJA".

La lettera si apre con una cortese richiesta: quella di unirli alle loro preghiere, ringraziando il Signore e chiedendogli di "accrescere la nostra Fede (Lc 17,5)". Prosegue, poi, illustrando i festeggiamenti per l'"evento" ("corsi, attività e celebrazioni organizzate per le diverse categorie di persone"), programmati per tutta la durata dell'anno in corso: "un'occasione di ringraziamento a Dio per il dono della Fede e di rinnovamento spirituale per renderla più profonda", oltre che "un trampolino di lancio per un'ulteriore evangelizzazione dell'area".

In particolare, fra le altre attività, il 19 Aprile 2008 si è gioiosamente celebrato l'anniversario dell'arrivo dei primi due Missionari Comboniani in Karamoja, mentre è previsto un Concilio Pastorale Diocesano per il prossimo Dicembre. Il Vescovo di Moroto continua ringraziando e beneducendo ancora una volta il Gruppo a nome della Diocesi e della popolazione del Karamoja per il supporto all'evangelizzazione e allo sviluppo della regione, ma anche per "l'amicizia, le buone relazioni e la cooperazione che esistono tra l'Associazione e la Diocesi di Moroto".

Infine, un progetto: "come Monumento per ricordare quest'Anno di Giubileo, abbiamo deciso di ingrandire e restaurare la nostra Cattedrale, che versa in cattive condizioni e non è più adatta all'aumentato numero di fedeli". Si specifica anche che ogni offerta di assistenza o aiuto verrà grandemente apprezzata.



I PROGETTI REALIZZATI

grazie ai contributi inviati da soci e amici :

Borse di studio per infermieri

E' stata raggiunta ed inviata la cifra necessaria: 62.000,00 €

Il progetto partito nella primavera 2008 per garantire le borse di studio alle Infermiere della Scuola di Matany prevedeva:

- corso per caposala (RN) 2 anni (iscrizione annuale) : 15 borse complessive
- corso per infermiere/a professionale (EN) 2,5 anni (iscrizione annuale): 75 borse complessive

Buone notizie anche per il Grande Progetto triennale che la ONG "CUAMM Medici con l'Africa" sta curando per Matany Hospital in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri Italiano. Ci scrive Marcello Enio, referente del CUAMM:

Cari tutti,

sono lieto di comunicarvi che il progetto "Supporto alla Scuola Infermieri St. Kizito di Matany, Karamoja, Uganda" è stato approvato dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri che si è riunito a Roma il 2 settembre 2008. Speriamo che l'iter del Ministero (in particolare l'impegno di spesa della Ragioneria) si concluda in tempi rapidi; difficile fare delle previsioni...speriamo di poter far partire il progetto nella primavera 2009.

Per una più dettagliata conoscenza del progetto di Formazione Infermieristica che ci troverà impegnati nel prossimo triennio, insieme agli amici di Toyai di Broni (Pv), pubblichiamo nell'**inserto** alcuni stralci del documento presentato al MAAEE.

Nuovo Reparto Post-operatorio

E' stata raggiunta ed inviata la cifra necessaria: 32.000,00 €

Nuove carrozzine e stampelle in ortopedia

E' stata raggiunta ed inviata la cifra necessaria: 6.000,00 €

Campagna medica contro l'AIDS

E' stata raggiunta ed inviata la cifra necessaria: 15.000,00 €

PER I NOSTRI NUOVI PROGETTI

Le vostre offerte possono essere inviate a:

GRUPPO DI APPOGGIO OSPEDALE DI MATANY – ONLUS

- con bonifico bancario **UBI Banca** (ex Banca Popolare Commercio e Industria)

Coordinate bancarie **IBAN: IT 08 0 05048 01644 0000 0000 0225** - causale: "erogazione liberale"

- con versamento su **conto corrente postale N°40117467**

intestato a: Gruppo di Appoggio Ospedale di Matany ONLUS - causale: "erogazione liberale"

Vi ricordiamo che fino a € 70.000,00 la normativa fiscale consente la deducibilità.

Non dimenticatevi, inoltre, di assegnare il 5 per mille alla nostra Onlus, se non lo avete già fatto a favore di qualcuno migliore di noi!

Il nostro codice fiscale è : 80110050152

Nuovo Progetto di Formazione Infermieristica presso il St. Kizito Hospital – Matany

Il presente progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di salute e di vita della popolazione del Karamoja, Uganda, attraverso una strategia che prevede il consolidamento ed il potenziamento dell'offerta formativa dell'unica scuola per infermieri della regione, la Scuola St Kizito. Il progetto concorre a produrre le risorse umane necessarie per l'erogazione dei servizi indispensabili al fine di ridurre la morbilità e la mortalità nel Paese e soprattutto in Karamoja, che è la regione con i peggiori indicatori sanitari e di sviluppo e con le maggiori carenze di personale sanitario. Esso introdurrà il corso per *Enrolled Comprehensive Nurse* (ECN) presso l'ospedale St Kizito (struttura sanitaria di riferimento dell'intera regione, che stima una popolazione di circa 900.000 abitanti). Propone, inoltre, agli studenti una serie di attività di tirocinio pratico sul territorio, che porteranno l'intervento il più vicino possibile ai bisogni della popolazione locale oltre che permettere agli stessi studenti di sviluppare le loro potenzialità. Medici con l'Africa Cuamm svolgerà un ruolo di coordinamento e supporto delle attività e di consulenza.

Informazioni generali

Nome e sigla ONG proponente:		
CUAMM Medici con l'Africa Fondazione "Opera San Francesco Saverio"		
Titolo del progetto: Supporto alla Scuola Infermieri St Kizito di Matany, Karamoja, Uganda		
Paese beneficiario: Uganda	Regione: Karamoja	Città/Località: Matany, Distretto di Moroto
Nome e sigla della controparte locale: Diocesi di Moroto		
Durata prevista: 3 anni		Data di Presentazione: 28/11/2007
Costo totale: Euro 1.269.510,00		
Contributo DGCS	840.000,00	Percentuale del costo totale 66,17%
Apporto ONG – Monetario	182.045,00	Percentuale del costo totale 14,34%
Apporto ONG – Valorizzato	18.585,00	Percentuale del costo totale 1,46%
Apporto Matany	228.880,00	Percentuale del costo totale 18,03%
Apporto altri	0	Percentuale del costo totale 0,00%

Sintesi del Piano finanziario

Cod.	Voci di spesa	Costi previsti	% sul Totale Generale
1	Selezione e formazione volontari e cooperanti	7.500,00	0,59
2	Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti	488.700,00	38,50
3	Altre voci di spesa		
3.01	Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti		
3.02	Altro personale italiano	29.940,00	2,36
3.03	Personale locale	151.560,00	11,94
3.04	Formazione personale e quadri locali	61.680,00	4,86
3.05	Borse di studio	158.000,00	12,45
3.06	Attrezzature	60.800,00	4,79
3.07	Costruzioni	133.820,00	10,54
3.08	Terreni	0,00	0,00
3.09	Risorse finanziarie accessorie	22.500,00	1,77
3.10	Missioni di verifica e monitoraggio	39.600,00	3,12
3.11	Spese generali (massimo 10% del Sub Totale Generale)	115.410,00	9,09
	Totale generale	1.269.510,00	100,00

Sostenibilità economico-finanziaria

Fino al 2006 le fonti di finanziamento della Scuola Infermieri St Kizito di Matany sono state il Ministero della Sanità Ugandese (10% del budget attraverso i PHC *Conditional Grants*), il contributo richiesto agli studenti (10% del budget), la Cooperazione Danese – DANIDA (80% del budget attraverso un programma di supporto alle 3 scuole infermieri del nord est Uganda appartenenti al Settore Private Not For Profit).

La crisi nazionale nel settore delle risorse umane, particolarmente grave nelle aree rurali del nord est del Paese ha convinto la DANIDA ad estendere il supporto a tutte le Scuole per operatori sanitari dell'Uganda, con l'obiettivo di formarne un numero maggiore. Gli studenti selezionati saranno vincolati da un contratto firmato all'inizio del corso di studi con il Ministero della Sanità Ugandese, in cui si impegnano a lavorare nelle aree meno servite del Paese. Il supporto finanziario sarà sotto forma di borse di studio erogate alle Scuole dal Ministero della Sanità. A tal fine le risorse finanziarie procurate dalla DANIDA, insieme con quelle erogate dal Ministero della Sanità e di eventuali altri donatori, verranno versate in un fondo comune gestito dal Ministero della Sanità attraverso un progetto chiamato *Ministry of Health-Health Sector Programme Support III Support to Private Not For Profit Health Training Institutions*.

Il Ministero della Sanità verserà alla Scuola un contributo annuo di 2 milioni di scellini ugandesi per un numero di studenti pari al 40% della capacità formativa della scuola. Ancorché gli esatti meccanismi non siano ancora stati definiti, risulta indubbio come tale supporto da parte del Settore Pubblico non sarà sufficiente. Fino alla definizione dei nuovi meccanismi di supporto da parte del Settore Pubblico, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione della Scuola ha assicurato la copertura finanziaria, in quanto convinto assertore dell'idea che un'istituzione accademica è completamente diversa da altre realtà produttive. Questa idea si basa sull'assunto che una Scuola *Private Not For Profit* dislocata in una Regione dove le condizioni di vita della popolazione sono particolarmente difficili non può chiedere un contributo elevato alle famiglie degli studenti.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta della Mission delle istituzioni sanitarie cattoliche, ha fatto la scelta strategica di:

1. offrire corsi diversificati nell'ambito del *nursing*, tali da assicurare la formazione di personale qualificato e adeguato ai bisogni sanitari primari delle comunità delle aree rurali;
2. assicurare l'accessibilità ai corsi anche a candidati non abbienti provenienti dalle regioni più povere del Paese.

La Scuola di Matany, pertanto, sfugge alla logica dell'impresa commerciale, opta per la qualità e l'accessibilità agli studi e imposta il problema della sostenibilità in altri termini: la sostenibilità dei corsi dipende soprattutto dalla qualità del prodotto (livello di preparazione degli studenti qualificati) e, di conseguenza, dall'interesse di potenziali sostenitori (pubblici o privati) pronti a contribuire alla copertura dei costi di gestione. Infatti, la costante presenza di personale qualificato nell'ospedale di Matany permetterà la erogazione di servizi di qualità del tutto assenti nella regione. La qualità del prodotto reso e l'efficienza del processo indurrà potenziali sostenitori a supportare l'istituzione.

Sostenibilità istituzionale

Al termine del progetto la controparte locale (Conferenza Episcopale Ugandese) si farà garante della gestione della scuola, in ciò facilitata dal fatto che le attività di formazione di personale sanitario rientrano tra le priorità del Paese nei prossimi 15 anni e saranno verosimilmente non solo consolidate, ma addirittura estese in relazione ad una maggiore disponibilità finanziaria, legata all'ingresso di nuovi donatori nel programma pubblico di supporto alle scuole del settore *Private Not For Profit*.

Sostenibilità socio – culturale

Le autorità locali sono collaborative e politicamente impegnate, a livello nazionale, a promuovere iniziative volte allo sviluppo delle aree più svantaggiate del Paese. Ciò fa ritenere possibile la condivisione delle scelte strategiche ed organizzative della scuola ed il loro supporto nel tempo. In generale, in ogni caso l'intervento non introdurrà sostanziali innovazioni di tipo socio-culturale, ma si inserirà in processi già in atto; per questa caratteristica non si renderanno necessarie particolari azioni di accompagnamento a carattere socio culturale.

Risorse umane

È prevista la presenza di 3 cooperanti:

1 medico con mansione di capo progetto – cooperante di fascia A

- **medico con specializzazione in disciplina chirurgica, medicina interna o medicina pubblica**, con esperienza di lavoro pluriennale, precedente esperienza di lavoro in Paesi in Via di Sviluppo e conoscenza della lingua inglese.
- Ruolo: medico Durata del contratto: mesi/persona: 36

1 docente infermieristico - cooperante di fascia B

- **infermiere professionale o ostetrica professionale** con esperienza di lavoro pluriennale nel Paese di origine, nell'ambito della formazione professionale di categorie sanitarie. E' necessaria la conoscenza della lingua inglese. Una precedente esperienza di lavoro in Paesi in Via di Sviluppo viene considerata titolo preferenziale.
- Ruolo: docente infermieristico Durata del contratto: Mesi/persona: 36

1 assistente di progetto - cooperante di fascia C

- **ragioniere o laurea breve in una disciplina economica**, con esperienza di lavoro nel Paese di origine nell'ambito della contabilità e della rendicontazione. E' necessaria la conoscenza della lingua inglese, scritta e orale. Una precedente esperienza di lavoro in Paesi in Via di Sviluppo viene considerata titolo preferenziale.
- Ruolo: assistente del progetto Durata del contratto: Mesi/persona: 36